



Studio Notarile  
Tassinari & Damascelli

Repertorio n. 50742

Raccolta n. 32024

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI SOCIETA' PER AZIONI

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno dodici luglio duemiladodici, essendo le ore 19.30.

In Bologna, Viale Aldo Moro n. 2.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio  
Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Imola,  
è comparso

- STEFANINI Pierluigi, nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il  
giorno 28 giugno 1953, domiciliato ove infra per la carica.  
Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui  
identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire  
nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione  
e quindi legale rappresentante della società "Unipol Gruppo  
Finanziario S.p.A.", capogruppo del Gruppo Assicurativo Uni-  
pol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046, con  
sede in Bologna (BO), via Stalingrado n. 45, con capitale so-  
ciale sottoscritto e versato per Euro 2.699.066.917,47 (due-  
miliardiseicentonovantanovemilionesessantaseimilanovecentodi-  
ciassette virgola quarantasette), codice fiscale, partita  
I.V.A. e numero di iscrizione al registro delle imprese di  
Bologna 00284160371, R.E.A. numero BO-160304, in forma abbre-  
viata anche "Unipol S.p.A." oppure "UGF S.p.A.", (nel segui-  
to, anche "UNIPOL" o la "Società"), mi richiede di redigere  
il verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione di  
detta Società, limitatamente al secondo punto all'ordine del  
giorno.

A norma dell'art. 14 dello Statuto sociale, assume la Presi-  
denza dell'adunanza essa parte comparente, la quale avendolo  
autonomamente verificato, dichiara che:

- l'adunanza è stata regolarmente convocata nelle forme sta-  
tutarie in questo luogo e per questo giorno ed ora;
- sono presenti gli Amministratori risultanti dall'elenco  
presenze che si allega al presente atto sub A);
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci risultan-  
ti dall'elenco presenze sopra allegato;
- essa medesima parte comparente ha accertato l'identità e la  
legittimazione dei presenti;
- pertanto, l'adunanza è validamente costituita ai sensi del-  
l'art. 12 dello Statuto sociale ed atta a deliberare sul se-  
guente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

**2. Aumento di Capitale Sociale; deliberazioni inerenti e con-  
seguenti.**

OMISSIS

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento  
all'ordine del giorno e fa presente agli intervenuti che  
l'Assemblea Straordinaria dei soci del 19 marzo 2012, verba-

Reg.to a IMOLA  
il 13/07/2012  
n. 2038  
Serie 15  
euro 326,00

lizzata con rogito notaio Federico Tassinari in data 26 marzo 2012 n. 49981/31535 di rep., debitamente registrato e iscritto presso il registro delle imprese di Bologna in data 27 marzo 2012 prot. n. 18028/2012, tra l'altro, ha deliberato:

(i) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 31 dicembre 2012 per un importo complessivo massimo di Euro 1.100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione rispettivamente ai Soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute (nel seguito, l'"Aumento di Capitale");

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di:

a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e di quelle privilegiate di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché delle prassi di mercato;

b) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub a) - il numero massimo di azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione, il rapporto di assegnazione in opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della delibera di Aumento di Capitale, nonché l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale;

(iii) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale in conseguenza delle citate deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società con deliberazione verbalizzata con rogito del notaio Federico Tassinari in data 21 giugno 2012 n. 50587/31915 di rep., debitamente registrato e iscritto presso il registro imprese di Bologna in data 22 giugno 2012 prot. n. 43493/2012, avvalendosi della delega conferita allo stesso organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, giusta delibera della menzionata Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 marzo 2012, ha deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile nei seguenti termini:

a) l'Aumento di Capitale avrà luogo per un controvalore massimo complessivo di Euro 1.100.000.000 (unmiliardocentomilioni/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate senza indicazione

del valore nominale, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni della medesima categoria in circolazione alla data della loro emissione, da offrire in opzione rispettivamente ai soci titolari di azioni ordinarie UNIPOL e a quelli titolari di azioni privilegiate UNIPOL alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile;

b) il prezzo di emissione unitario delle azioni ordinarie e privilegiate (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'art. 2443 del codice civile, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione con contestuale definizione del numero di azioni ordinarie e privilegiate emittende e, pertanto, dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e del Gruppo Unipol, nonché delle prassi di mercato, con definizione, altresì, in quella sede, del rapporto di assegnazione in opzione nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni;

c) il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2012, con la precisazione che, qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

(ii) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale in conseguenza delle citate deliberazioni;

(iii) di riservare al Consiglio di Amministrazione il potere di verificare la sussistenza delle condizioni necessarie, nel rispetto di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, per dare avvio all'Aumento di Capitale, di determinare la tempistica per l'esecuzione dello stesso, e in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché per la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2012;

(iv) di conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propeedeutici ai fini dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società con deliberazione verbalizzata con rogito del notaio Federico Tassinari in data 6 luglio 2012 n. 50702/31993 di rep., debitamente registrato e iscritto presso il registro imprese di Bologna in data 6 luglio 2012 prot. n. 48691/2012, avvalendo-

si della delega conferita allo stesso organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, giusta delibera della menzionata Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 marzo 2012, ha deliberato:

(i) di eseguire l'Aumento di Capitale e di determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle Azioni ordinarie di nuova emissione in Euro 2,00 (due virgola zero zero) e di ciascuna delle Azioni privilegiate di nuova emissione in Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque);

(ii) di stabilire che l'Aumento di Capitale in via scindibile avrà luogo con emissione di massime numero 422.851.420 (quattrocentoventiduemilioniottocentocinquantunomilaquattrocentoventi) Azioni ordinarie e di massime numero 260.456.660 (duecentosessantamilioniquattrocentocinquantaseimilaseicentesanta) Azioni privilegiate, con godimento regolare e aventi rispettivamente le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per complessivi massimi Euro 1.099.648.083,50 (unmiliardonovantanovemilioneiseicentoquarantottomilaottantatré virgola cinquanta);

(iii) di determinare conseguentemente il rapporto di assegnazione in opzione in ragione di: i) n. 20 (venti) Azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione ordinaria già posseduta, e ii) n. 20 (venti) Azioni privilegiate di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione privilegiata già posseduta;

(iv) di imputare contabilmente il prezzo di emissione delle nuove Azioni offerte in opzione agli Azionisti, quanto a Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque) per ciascuna Azione ordinaria e per ciascuna Azione privilegiata ad incremento del Capitale Sociale e, quanto a Euro 1,025 (uno virgola zero venticinque) per ciascuna Azione ordinaria, alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;

(v) di stabilire i) che i diritti di opzione potranno essere esercitati nel periodo compreso tra il 9 luglio 2012 e il 27 luglio 2012 (estremi inclusi) e che gli stessi diritti saranno negoziabili in Borsa nel periodo compreso tra il 9 luglio 2012 e il 20 luglio 2012 (estremi inclusi), e ii) che, entro il mese successivo alla scadenza del periodo di offerta, la Società offrirà in Borsa gli eventuali diritti di opzione inerenti le azioni ordinarie e le azioni privilegiate non esercitati, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, per fare luogo - nel rispetto dei termini di legge - ad ogni più precisa individuazione del periodo e delle modalità di esercizio dei diritti inoptati;

(vi) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale in conseguenza delle citate deliberazioni;

(vii) di stabilire che l'efficacia delle delibere che precedono fosse subordinata i) al rilascio da parte della CONSOB

del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari e della Nota di Sintesi (di seguito, il "**Prospetto Informativo**"), e ii) alla stipula del Contratto di Garanzia con le banche aderenti al consorzio di garanzia entro il giorno antecedente all'avvio del periodo di offerta di cui al punto (v) che precede;

(viii) di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propedeutici ai fini dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Premesso quanto sopra, il Presidente fa presente che, considerato che CONSOB non ha provveduto entro la data prevista del 6 luglio 2012 al rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo e, conseguentemente, non si è potuto dare avvio all'offerta a decorrere dal 9 luglio 2012, secondo il calendario prefissato e comunicato al mercato, né entro tale data è stato sottoscritto il Contratto di Garanzia, la predetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2012, con cui sono stati definiti i termini dell'Aumento di Capitale, non può ritenersi efficace non essendosi avverate le condizioni apposte alla efficacia della stessa.

Pertanto, stante l'inefficacia della predetta deliberazione consiliare, il Presidente invita l'Amministratore Delegato ad esporre le proposte di deliberazione all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Accolto l'invito del Presidente, l'Amministratore Delegato Carlo Cimbri - richiamato quanto già esposto nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno della presente riunione in merito allo stato di avanzamento del progetto di integrazione con il Gruppo Premafin - Fondiaria SAI (di seguito, il "**Progetto di Integrazione**") - stante l'avvenuto rilascio, in data odierna, del provvedimento con il quale CONSOB ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo subordinatamente all'inserimento nel Prospetto medesimo delle informazioni inerenti i dati definitivi dell'offerta, propone che il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 19 marzo 2012 e dallo stesso Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2012, provveda a: (i) fissare il prezzo di emissione unitario delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione (di seguito, anche le "**Azioni**"), ivi inclusa l'eventuale parte da imputarsi contabilmente a sovrapprezzo; (ii) determinare il numero massimo delle Azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché il conseguente esatto ammontare dell'Aumento di Capitale; e (iii) confermare la tempistica prevista per l'esecuzione delle deliberazioni di Aumento del Capitale, in

particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, comunicata in data odierna al mercato.

In proposito, l'Amministratore Delegato precisa che le Azioni saranno nominative, liberamente trasferibili, prive del valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del Testo Unico della Finanza ed ai relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

Con riferimento alla tempistica dell'offerta, è previsto allo stato che i diritti di opzione validi per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate saranno negoziabili in Borsa dal giorno 16 luglio 2012 al 25 luglio 2012 compresi e dovranno essere esercitati dagli Azionisti, a pena di decadenza, nel periodo di offerta compreso tra il 16 luglio 2012 e il 1° agosto 2012 inclusi (di seguito, il "**Periodo di Offerta**").

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro i termini di legge, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile (di seguito, l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso.

Si darà avvio dell'offerta in opzione subordinatamente alla sottoscrizione, da parte delle banche aderenti al consorzio di garanzia, del relativo contratto di garanzia (il "**Contratto di Garanzia**"). In proposito, l'Amministratore Delegato fa presente che, allo stato, i Soci Finsoe S.p.A., azionista di controllo di UNIPOL (che detiene il 50,746% del capitale ordinario e lo 0,002% del capitale privilegiato), Novacoop S.c.ar.l. (che detiene il 2,30% del capitale privilegiato), Coop Adriatica S.c.ar.l. (che detiene lo 0,51% del capitale ordinario), Lima S.r.l. (che detiene il 3,079% del capitale ordinario e il 3,189% del capitale privilegiato), MACIF - *Société d'assurance mutuelle à cotisations variables* (che detiene il 0,587% del capitale ordinario) e MAIF - *Société d'assurance mutuelle à cotisations variables* (che detiene il 0,58% del capitale ordinario) si sono impegnati irrevocabilmente a esercitare tutti i diritti di opzione ad essi spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e conseguentemente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale.

Il signor Cimbri ricorda inoltre che, in esecuzione dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 28-29 gennaio 2012, in data 3 febbraio 2012, è stato conferito incarico a Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") per la promozione, a condizioni in linea con la prassi di mercato, del consorzio di garanzia per

l'Aumento di Capitale.

Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Limited e UniCredit Bank Milano hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare - in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, a condizioni in linea con la prassi di mercato, successivamente alla soddisfacente analisi del Progetto di Integrazione - al predetto consorzio di garanzia che sarà comunque composto da primarie istituzioni italiane e internazionali.

È previsto che il Contratto di Garanzia venga sottoscritto entro il giorno antecedente all'avvio dell'Offerta e che lo stesso conterrà, tra l'altro, l'impegno dei membri del consorzio di garanzia a garantire, secondo la migliore prassi di mercato per operazioni similari, disgiuntamente tra loro e senza alcun vincolo di solidarietà, la sottoscrizione delle nuove Azioni in numero corrispondente ai diritti di opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo l'Offerta in Borsa, al netto delle azioni oggetto degli impegni irrevocabili di sottoscrizione assunti da Finsoe e dagli altri Azionisti sopra indicati.

Dell'avvenuta stipula sarà data notizia al mercato mediante comunicato stampa, entro il predetto termine.

Premesso quanto sopra, l'Amministratore Delegato, anche con il supporto di alcune *slide*, prosegue con l'illustrazione delle condizioni economiche dell'offerta e, in particolare, delle valutazioni alla base della proposta al Consiglio di Amministrazione di confermare le condizioni già fissate dal Consiglio stesso in occasione della riunione del 6 luglio 2012 sopra richiamata.

Al termine, l'Amministratore Delegato propone che il Consiglio di Amministrazione deliberi:

- 1) di eseguire l'Aumento di Capitale e di determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle Azioni ordinarie di nuova emissione in Euro 2,00 (due virgola zero zero) e di ciascuna delle Azioni privilegiate di nuova emissione in Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque);
- 2) di stabilire - in conseguenza dei limiti dell'importo dell'Aumento di Capitale delegato e della fissazione del prezzo di emissione di ciascuna Azione ordinaria e privilegiata come sopra determinato - che l'Aumento di Capitale in via scindibile avrà luogo con emissione di massime numero 422.851.420 (quattrocentoventiduemilioniottococinquantomilaquattrocentoventi) Azioni ordinarie e di massime numero 260.456.660 (duecentosessantamilioniquattrocentocinquantesemilaseicentosessanta) Azioni privilegiate, con godimento regolare e aventi rispettivamente le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per complessivi massimi Euro 1.099.648.083,50 (unmiliardonovantanovemilioneicentoquarantottomilaottantatré virgola cinquanta);
- 3) di determinare conseguentemente il rapporto di assegnazio-

ne in opzione in ragione di: (i) n. 20 (venti) Azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione ordinaria già posseduta, e (ii) n. 20 (venti) Azioni privilegiate di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione privilegiata già posseduta;

4) di imputare contabilmente il prezzo di emissione delle nuove Azioni offerte in opzione agli Azionisti, quanto a Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque) per ciascuna Azione ordinaria e per ciascuna Azione privilegiata ad incremento del capitale sociale e, quanto a Euro 1,025 (uno virgola zero venticinque) per ciascuna Azione ordinaria, alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

In relazione alla presente proposta di deliberazione di Aumento di Capitale, il Presidente attesta che il capitale sociale della Società è interamente sottoscritto e versato per Euro 2.699.066.917,47 (duemiliardiseicentonovantanovemilionsessantaseimilanovecentodiciassette virgola quarantasette) e che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

Il Collegio Sindacale conferma quanto attestato dal Presidente, dichiarando di non avere osservazioni in merito alle suddette proposte formulate.

In assenza di ulteriori interventi, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in attuazione della delega conferita giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 marzo 2012, nonché in riferimento alla precedente delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2012,

- preso atto dell'inefficacia della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2012 e del mancato avvio all'offerta dei diritti di opzione secondo il calendario e la tempistica previsti e comunicati al mercato;

- preso atto che a seguito dell'inefficacia della predetta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2012 l'importo del capitale sociale deliberato di UNIPOL deve intendersi pari ad Euro 2.799.066.917,47 (duemiliardisettecentonovantanovemilionsessantaseimilanovecentodiciassette virgola quarantasette) e non più pari ad Euro 3.898.715.000,97 (tremiliardiottocentonovantottomilionsettecentoquindicimila virgola novantasette);

- preso atto dell'illustrazione fornita nel corso dei lavori consiliari;

- udite le attestazioni del Presidente stesso e del Collegio Sindacale;

- tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni del mercato; mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

**delibera**

1) di eseguire l'Aumento di Capitale e di determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle Azioni ordinarie

di nuova emissione in Euro 2,00 (due virgola zero zero) e di ciascuna delle Azioni privilegiate di nuova emissione in Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque);

2) di stabilire - in conseguenza dei limiti dell'importo dell'Aumento di Capitale delegato e della fissazione del prezzo di emissione di ciascuna Azione ordinaria e privilegiata come sopra determinato - che l'Aumento di Capitale in via scindibile avrà luogo con emissione di massime numero 422.851.420 (quattrocentoventiduemilioniottococinquantunomilaquattrocentoventi) Azioni ordinarie e di massime numero 260.456.660 (duecentosessantamilioniquattrocentocinquantaseimilaseicentosessanta) Azioni privilegiate, con godimento regolare e aventi rispettivamente le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per complessivi massimi Euro 1.099.648.083,50 (unmiliardonovantanovemilioneiseicentoquarantottomilaottantatré virgola cinquanta);

3) di determinare conseguentemente il rapporto di assegnazione in opzione in ragione di: (i) n. 20 (venti) Azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione ordinaria già posseduta, e (ii) n. 20 (venti) Azioni privilegiate di nuova emissione ogni n. 1 (uno) azione privilegiata già posseduta;

4) di imputare contabilmente il prezzo di emissione delle nuove Azioni offerte in opzione agli Azionisti, quanto a Euro 0,975 (zero virgola novecentosettantacinque) per ciascuna Azione ordinaria e per ciascuna Azione privilegiata ad incremento del capitale sociale e, quanto a Euro 1,025 (uno virgola zero venticinque) per ciascuna Azione ordinaria, alla Riserva Sovraprezzo Azioni;

5) di stabilire (i) che i diritti di opzione potranno essere esercitati nel periodo compreso tra il 16 luglio 2012 e il 1° agosto 2012 (estremi inclusi) e che gli stessi diritti saranno negoziabili in Borsa nel periodo compreso tra il 16 luglio 2012 e il 25 luglio 2012 (estremi inclusi), dando per rato e confermato l'operato sin qui svolto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e le comunicazioni diffuse al mercato in relazione al Periodo di Offerta e (ii) che, entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, la Società offrirà in Borsa gli eventuali diritti di opzione inerenti le azioni ordinarie e le azioni privilegiate non esercitati, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, per fare luogo - nel rispetto dei termini di legge - ad ogni più precisa individuazione del periodo e delle modalità di esercizio dei diritti inoptati;

6) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale sostituendo il vigente quinto comma con il seguente comma:

*"Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 giugno 2012 e 12 luglio 2012, in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria*

dei soci in data 19 marzo 2012, ha deliberato di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale per un controvalore massimo complessivo di Euro 1.099.648.083,50 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 422.851.420 azioni ordinarie al prezzo di Euro 2,00 nel rapporto di opzione di n. 20 nuove azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria posseduta e di massime n. 260.456.660 azioni privilegiate al prezzo di Euro 0,975 nel rapporto di opzione di n. 20 nuove azioni privilegiate ogni n. 1 azione privilegiata posseduta. Le azioni di nuova emissione saranno prive del valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione, avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione. Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2012, con la precisazione che qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.";

7) di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale avrà luogo un'ulteriore modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni;

8) di conferire mandato, in via disgiunta fra loro e con facoltà di subdelega, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato:

(i) per definire il contenuto del Contratto di Garanzia dell'Aumento di Capitale e procedere alla sottoscrizione di tale contratto nonché alla sottoscrizione di qualsiasi altro atto, documento o dichiarazione allo stesso collegata;

(ii) per provvedere alla modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale sociale ed al numero delle azioni, a recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'Aumento di Capitale, riservando loro la precisazione della predetta espressione numerica, con aggiornamento, ovvero soppressione, della clausola transitoria inserita;

(iii) per provvedere al deposito dell'avviso di offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del codice civile affinché l'offerta abbia avvio il 16 luglio 2012;

(iv) in generale - secondo quanto deliberato nella riunione consiliare del 21 giugno 2012 - per depositare e pubblicare ogni documento richiesto dalle vigenti disposizioni, per sottoscrivere ogni atto, contratto o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, per compiere ogni e qualsiasi ulteriore attività non riservata dalla legge alla competenza del Consiglio di Amministrazione nonché per compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ivi inclusi la predisposizione e la presentazione di ogni dichiarazione, atto o

documento richiesto dalle competenti autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le competenti autorità e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione, per depositare presso il registro delle imprese di Bologna, nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, una volta conclusasi l'offerta, l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile;

(v) per adeguare - confermando la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19 marzo 2012 - gli importi numerici indicati nell'art. 19 dello Statuto sociale per la determinazione del dividendo spettante alle azioni privilegiate e ordinarie al valore nominale implicito delle azioni ordinarie e privilegiate risultante all'esito dell'Aumento di Capitale;

(vi) per procedere alle rettifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'Aumento di Capitale sui termini dei "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e dei "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" come previsto dai rispettivi regolamenti e di porre in essere tutti gli atti necessari od opportuni inerenti e conseguenti;

(vii) per (x) approvare ed introdurre nella presente deliberazione le modificazioni, aggiunte o soppressioni non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità oltre a quelle che si rendessero necessarie per la iscrizione nel registro delle imprese della presente deliberazione, nonché (y) provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale e dar luogo al deposito del testo di Statuto aggiornato in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'art. 2436 del codice civile, a seguito del deposito, ove previsto, dell'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile.

Il Presidente dell'adunanza dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione relativa alla parte dell'ordine del giorno della presente adunanza, alle ore 20.00.

La parte comparente mi consegna lo Statuto sociale così come aggiornato; detto Statuto si allega al presente atto sub B).

Il comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato decreto legislativo;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si

assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su quattro fogli per quattordici pagine.

Sottoscritto alle ore 20.00.

F.ti Pierluigi STEFANINI - FEDERICO TASSINARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Giovedì 12 luglio 2012 ore 19.00

STEFANINI Pierluigi

COLLINA Piero

CIMBRI Carlo



BERARDINI Francesco

BETTI Sergio

CARANNANTE Rocco

CELLI Pier Luigi

COSTALLI Sergio

DALLE RIVE Ernesto

FERRARI Vincenzo

FOREST Jacques

GALANTI Vanes

ISELI Roger

LEVORATO Claudio

MALAVASI Ivan

MASOTTI Massimo

MIGLIAVACCA Enrico

MORARA Pier Luigi

PACCHIONI Milo

PEDRONI Marco

POLITI Giuseppe

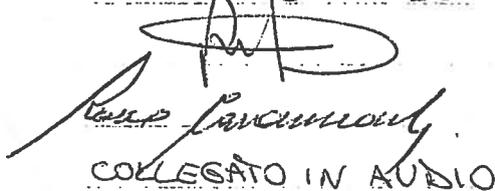
TURRINI Adriano

VELLA Francesco

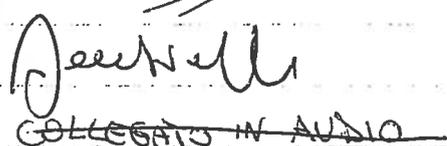
VENTURI Marco Giuseppe

ZACCHERINI Luca

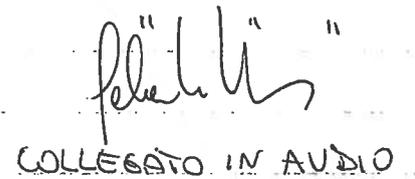
COLLEGATO IN VIDEO



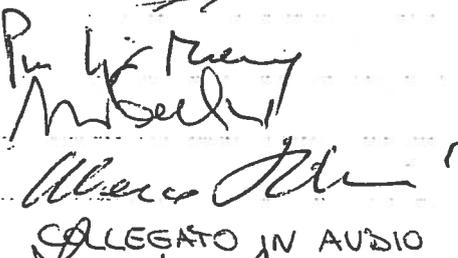
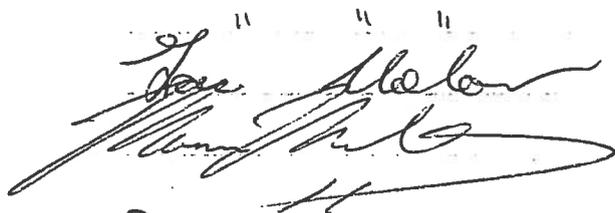
COLLEGATO IN AUDIO



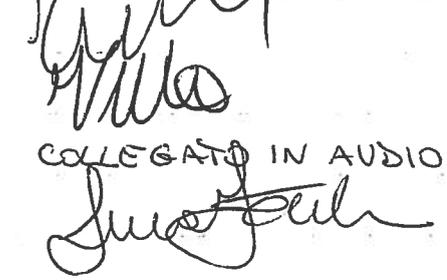
COLLEGATO IN AUDIO



COLLEGATO IN AUDIO



COLLEGATO IN AUDIO



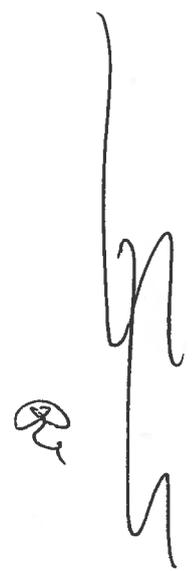
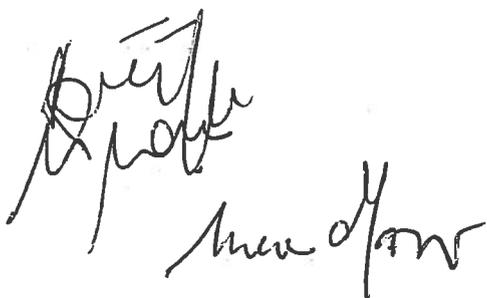
COLLEGATO IN AUDIO

CHIUSOLI Roberto

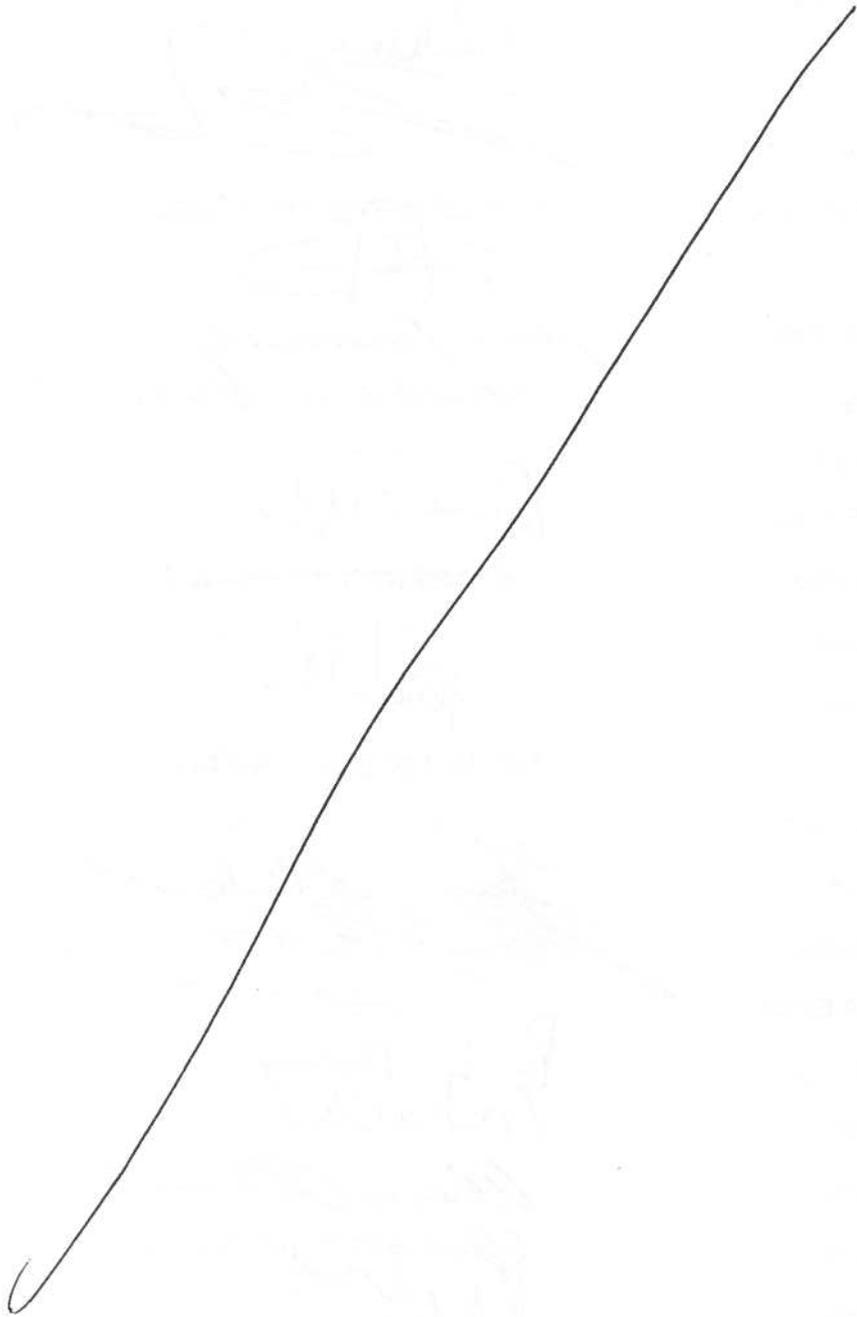
TROMBONE Domenico Livio

PICONE Giorgio

MAZZOLI Enea



log(1)





Allegato B) al n. 50742/32024 di rep.

**STATUTO SOCIALE**

**TITOLO I**

**Costituzione della Società e suoi scopi**

**ART. 1 - Denominazione**

E' costituita una Società per azioni sotto la denominazione "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.", in forma abbreviata "Unipol S.p.A." oppure "UGF S.p.A.".

La denominazione sociale può essere espressa in lingue diverse da quella italiana mediante traduzione letterale ovvero nelle versioni usate per consuetudine nei Paesi esteri nei quali la Società svolga la propria attività.

**ART. 2 - Sede**

La Società ha sede legale in Bologna. E' attribuita alla competenza del Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, nonché di trasferire la sede sociale, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile.

**ART. 3 - Durata**

La durata della Società è stabilita a tutto il 30 giugno 2100, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

Ai Soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società non compete il diritto di recesso.

**ART. 4 - Oggetto**

1. La Società ha per oggetto lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni in imprese operanti nei settori assicurativo, creditizio e finanziario. In tale ambito e sempre non nei confronti del pubblico, la Società potrà altresì svolgere le attività di (i) coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate; (ii) concessione di finanziamenti; (iii) intermediazione in cambi; (iv) servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguenti addebito e accredito dei relativi oneri ed interessi.

2. La Società può inoltre svolgere attività di prestazione di servizi di natura amministrativa, logistica, finanziaria, attuariale e comunque di supporto tecnico amministrativo alle società partecipate.

3. E' espressamente escluso dall'attività statutaria (i) il rilascio di garanzie a favore di terzi, nell'interesse proprio o di società partecipate, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale (ii) l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

4. Sono altresì espressamente escluse dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e la prestazione di servizi di investimento ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

5. Fermi restando i limiti di cui al comma 3 del presente articolo, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

6. La Società è capogruppo del "Gruppo Assicurativo Unipol". La stessa Società, nella qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 87, terzo comma, del Codice delle Assicurazioni Private, adotta nei confronti delle società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'ISVAP nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo. La Società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e lo statuto è sottoposto all'accertamento dell'ISVAP.

## TITOLO II

### Capitale - Azioni - Assemblee

#### ART. 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.917,47 (duemiliardi-seicentonovantanovemilionesessantaseimilanovecentodiciassette virgola quarantasette), diviso, in n. 34.165.404 (trentaquattromilionesessantacinquemilaquattrocentoquattro) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 21.142.571 (ventunomilionesettantaquattremilacinquecentosettantuno) azioni nominative ordinarie e n. 13.022.833 (tredicimilionesventiduemilaottocentotrentatré) azioni nominative privilegiate.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 29 aprile 2010, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.

L'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento in via scindibile il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2012, per un importo complessivo massimo, comprensivo

dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali i prezzi di emissione delle azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni da emettere nonché il rapporto di opzione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 giugno 2012 e 12 luglio 2012, in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 19 marzo 2012, ha deliberato di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale per un controvalore massimo complessivo di Euro 1.099.648.083,50 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 422.851.420 azioni ordinarie al prezzo di Euro 2,00 nel rapporto di opzione di n. 20 nuove azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria posseduta e di massime n. 260.456.660 azioni privilegiate al prezzo di Euro 0,975 nel rapporto di opzione di n. 20 nuove azioni privilegiate ogni n. 1 azione privilegiata posseduta. Le azioni di nuova emissione saranno prive del valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione, avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione. Il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 31 dicembre 2012, con la precisazione che qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.

Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.

Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale

sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.

Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.

#### **ART. 6 - Azioni e rappresentante comune**

Le azioni sono nominative. Ove la legge lo consenta, se interamente liberate, esse potranno convertirsi al portatore a cura e spese dell'Azionista. In caso di comproprietà si applicheranno le norme stabilite dall'art. 2347 del Codice Civile.

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni privilegiate, per le quali la loro Assemblea speciale abbia deliberato, a norma di legge, la costituzione del relativo fondo, sono sostenute dalla Società fino all'ammontare annuo di euro 30.000,00 (trentamila/00).

Nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il Rappresentante comune degli azionisti privilegiati viene informato dal Consiglio di Amministrazione, o dalle persone all'uopo delegate, sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria.

#### **ART. 7 - Trasferimento delle azioni**

Le azioni ed i corrispondenti diritti di opzione sono liberamente trasferibili nel rispetto della legge.

#### **ART. 8 - Convocazione delle Assemblee**

Le Assemblee sono convocate con l'osservanza delle formalità previste dalla legge, presso la sede sociale o in altro luogo entro il territorio nazionale indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalle disposizioni normative pro tempore vigenti, è pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità previste dalle disposizioni di legge o di regolamento pro tempore vigenti.

Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dalla legge per ognuna delle precedenti adunanze.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che le Assem-

blee ordinarie e straordinarie siano convocate, in alternativa, in unica convocazione, con applicazione delle maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni o comunque, nei casi consentiti dalla legge, entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria senza ritardo, quando ne facciano domanda tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

#### **ART. 9 - Procedure delle riunioni assembleari**

La regolarità di costituzione dell'Assemblea e la validità delle sue deliberazioni sono disciplinate dalla legge. Per le deliberazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale, si applica quanto stabilito dall'art. 17.

Le deliberazioni dell'Assemblea concernenti il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da eseguirsi nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate o senza tener conto dei rilievi da esso formulati, sono assunte in conformità con quanto disposto dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società, nei termini previsti dalla normativa in vigore, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione.

Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole Assemblee e nel rispetto della normativa vigente in materia, che l'esercizio del diritto di intervento e del di-

ritto di voto si svolga con mezzi di comunicazione a distanza, anche elettronici, a condizione che sussistano i necessari requisiti per l'identificazione dei soggetti legittimati e per la sicurezza delle comunicazioni. L'avviso di convocazione dovrà in tale caso specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari.

Le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza della Assemblea ordinaria.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza anche di questi, da un Amministratore, o, in mancanza, da persona eletta dalla maggioranza del capitale rappresentato.

Il Presidente dell'Assemblea, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un Notaio, è assistito da un Segretario designato dagli intervenuti su proposta dello stesso Presidente, coadiuvato, ove occorra, da due scrutatori, designati uno da lui e l'altro dagli intervenuti. Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare i lavori assembleari, scegliere il sistema di votazione ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il Regolamento dei lavori assembleari disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea, a meno che questa non adotti diverse modalità di volta in volta.

### **TITOLO III**

#### **Amministrazione**

##### **ART. 10 - Organo Amministrativo**

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 15 e non superiore a 25, nominati dall'Assemblea - che ne stabilisce anche il numero - secondo le modalità di seguito indicate.

L'Assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea in sede di nomina degli stessi e sono rieleggibili.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno

due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere depositate presso la Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento

del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli aventi diritto (la "Lista di maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, i nove decimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento in caso di numero frazionario, all'unità superiore; in caso di parità di voti espressi dai Soci, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste (di seguito la/e "Lista/e di minoranza"). A tale fine i voti ottenuti da tali Liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno attribuiti progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di minoranza, secondo l'ordine dalle stesse previsto.

I quozienti in tal modo attribuiti ai candidati delle Liste di minoranza saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della Lista di minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga il maggior numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai

sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto di seguito indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i).

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentarne il numero entro tale limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio nonché per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

#### **ART. 11 - Cariche sociali**

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente e, anche fuori del suo seno, un Segretario.

#### **ART. 12 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si raduna con periodicità almeno trimestrale, anche al fine di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate ed, in particolare, riferire sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, inoltre, ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo degli amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, anche fuori dalla sede sociale, con avviso di convocazione contenente l'indicazione della materia

da trattare, da spedirsi agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi, tramite qualunque mezzo e/o strumento tecnologico, comportante certezza di ricezione, almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima, di quello fissato per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale, o da almeno un membro dello stesso, previa comunicazione al Presidente.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che stende il verbale sottoscritto da entrambi.

La validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è regolata dall'art. 2388 del Codice Civile.

Le deliberazioni sono fatte constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto sull'apposito libro.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

#### **ART. 13 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

Sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso dell'Azionista;
- gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Ai sensi della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, inoltre, il Consiglio di Amministrazione: (a) può deliberare il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate, o comunque senza tener conto dei rilievi da esso formulati, purché vi sia l'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria convocata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi

dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile; (b) può deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla Procedura, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate. Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge, può delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, o ad uno o più Amministratori Delegati, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone, sentito il parere del Collegio Sindacale, le relative retribuzioni.

Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento revocare tali deleghe. Esso inoltre può costituire al suo interno commissioni e comitati che riterrà opportuni e necessari al buon funzionamento ed allo sviluppo della Società.

Gli organi delegati curano, in particolare, che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Ciascun Amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società o del gruppo di società facente capo alla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 17 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

**ART. 14 - Il Presidente**

Spetta al Presidente o, in caso di assenza o impedimento, al Vice Presidente:

- a. la rappresentanza della Società, la rappresentanza attiva e passiva in giudizio, in sede giurisdizionale sia amministrativa che giudiziaria, dinanzi ai giudici speciali ed alla Corte Costituzionale; la nomina dei difensori della Società mediante il conferimento delle relative procure anche speciali e generali alle liti;
- b. la presidenza dell'Assemblea;
- c. la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione;
- d. il conferimento di procure o deleghe ad Amministratori e dipendenti della Società nonché a terzi, anche estranei alla Società, per il compimento di atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed altresì il conferimento e la revoca della rappresentanza e della firma nei limiti della propria competenza a dipendenti, agenti, collaboratori della Società mediante procure generali o speciali;
- e. il consenso alla cancellazione di ipoteche, di annotamenti ipotecari e di privilegi di altra natura quando il credito della Società sia estinto anche mediante cessione o quando le predette cancellazioni siano subordinate alla integrale estinzione del credito;
- f. la facoltà di promuovere in autonomia decisionale ed operativa, anche tramite propri mandatari, azioni penali in nome della Società, mediante presentazione di atti di querela, denunce o qualsiasi altro atto di impulso processuale, ivi compresi la costituzione di parte civile e l'esercizio della relativa azione.

**ART. 15 - Direzione**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalle disposizioni di legge applicabili, e ne determina i poteri nonché, ai fini della retribuzione, l'inquadramento.

I Direttori Generali partecipano, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì i Direttori ed i Vice Direttori della Società.

**ART. 16 - Comitati consultivi**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati con funzioni istruttorie e propositive, determinandone le modalità di funzionamento e la composizione.

#### TITOLO IV

##### Sindaci - Bilancio - Norme finali

###### ART. 17 - Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni normative applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione della lista abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di illeggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i pre-

sentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero

b. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società.

Vengono considerate aventi stretta attinenza all'attività esercitata dalla Società o dal gruppo di società facente capo alla Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a., riguardanti l'attività assicurativa, l'attività bancaria e finanziaria e le attività relative a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo, bancario, di

prestazione dei servizi di investimento e di pagamento e finanziario.

Sono considerati settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le Liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonchè qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

#### **ART. 18 - Bilancio**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro i termini e nelle forme di legge l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio.

**ART. 19 - Utili sociali**

L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.

L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:

- a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
- b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 2,86 per ciascuna azione privilegiata.

Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 2,45 per ciascuna azione ordinaria.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,41 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 2,58 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 2,06 per ciascuna azione ordinaria.

Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.

L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Il Consiglio potrà inoltre destinare annualmente al fondo per fini di carattere sociale, assistenziale e culturale un importo non superiore all'1% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea in relazione all'esercizio precedente.

**ART. 20 - Liquidazione**

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi motivo

l'Assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

I possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza del loro valore di parità contabile.

**ART. 21 - Controversie**

La Società e gli Azionisti sono sottoposti alla competenza della Autorità Giudiziaria di Bologna.

**ART. 22 - Domicilio azionisti**

Il domicilio degli Azionisti relativamente a tutti i rapporti con la Società è quello risultante dal libro dei Soci.

**ART. 23 - Norme finali**

Per quanto qui non specificato si fa' espresso riferimento alle norme di legge in vigore.

F.ti Pierluigi STEFANINI - FEDERICO TASSINARI

E' copia su **SEDICI** fogli conforme all'originale  
e allegati firmati come per legge.  
Anno, il **13 LUG 2012**  
In carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

